

■ Un popolo senza storia è destinato a morire

La contrapposizione creata ad arte da qualche capo-popolo tra Schützen e Alpini, oppure tra filo italiani o austriacanti la possiamo definire una storiella d'estate.

La polemica ha raggiunto i tanti trentini al mare o in montagna grazie alla carta stampata. Credo che tanti abbiano sorriso leggendo le varie lettere ai direttori o gli interventi sulla stampa.

Da parte mia non ho nessuna voglia di polemizzare, penso sia importante e doveroso riscoprire la storia e magari riscriverne una parte, in poche parole rendere giustizia.

Detto questo, vorrei solo lasciare un piccolo messaggio a tutti: Un popolo senza storia è come un albero senza radici ed è destinato a morire.

Marco Graziola